



comune di
PRATO

**REGOLAMENTO PER L'IMPIEGO DEI
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA
DEL
COMUNE DI PRATO**

Approvato con D.C.C. n° 67 del 9/12/2021



INDICE

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Definizioni

Art. – 3 Trattamento dei dati personali -principi e finalità

CAPO II – SOGGETTI

Art. – 4 Titolare del trattamento dei dati

Art. 5 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Art. – 6 Incaricati del trattamento dei dati personali

Art. – 7 Responsabile della gestione tecnica degli impianti

Art. – 8 Persone autorizzate ad accedere alla sala operativa

CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. – 9 Trattamento dei dati personali e accessi ai dati

Art. – 10 Strumenti diversi di rilevazione immagini: body cam, dashcam, droni e fototrappole

Art. – 11 Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

Art. – 12 Obblighi degli operatori incaricati al trattamento

Art. – 13 Informazioni rese al momento della raccolta

Art. – 14 Diritti dell'interessato

CAPO IV – MISURE DI SICUREZZA

Art. – 15 Sicurezza dei dati

Art. -16 Comunicazione dei dati



CAPO V - NORME FINALI

Art. - 17 Norma di rinvio

Art. - 18 Tutela amministrativa e giurisdizionale

Art. - 19 Disposizioni finali

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto



Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio del Comune di Prato, gestiti ed impiegati dal Comando della Polizia Municipale di Prato tramite la propria centrale operativa, in modo che il trattamento medesimo, si svolga per l'espletamento delle sole funzioni istituzionali, in particolare: per la tutela della sicurezza urbana e nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e alla identità personale.

Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati delle persone giuridiche, degli enti e delle associazioni, nel rispetto dei diritti loro riconosciuti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, alla luce anche di quanto disposto dalle pronunce del Garante della privacy e dalle altre autorità preposte e competenti.

L'impianto di videosorveglianza comunale, al fine di corroborare la propria funzione di strumento per il presidio della sicurezza urbana, può essere connesso direttamente con le centrali operative delle altre Forze di Municipale operanti sul territorio: in tal caso, l'utilizzo condiviso sarà ratificato da appositi "Patti per la Sicurezza Urbana", sottoscritti dal Sindaco e dal Prefetto di Prato e supportati dal parere del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che procederà anche alla implementazione dei punti di rilevamento e osservazione.

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

_ **"Codice"** il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 così come modificato dal D.Lgs. 10 Agosto 2018 n. 101;

_ **"impianto di videosorveglianza"**, qualunque impianto di ripresa, fissa o mobile, composto da uno o più telecamere in grado di riprendere e registrare immagini e suoni, utilizzato per le finalità indicate dall'articolo 1 del presente regolamento;

_ **"banca dati"** il complesso di dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza;

_ **"trattamento"**, qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati personali;

_ **"dato personale"**, qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile anche indirettamente e rilevata con trattamenti di immagini effettuati mediante gli impianti di videosorveglianza;

_ per **"titolare"**, l'Ente Comune di Prato cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;



– **“responsabile del trattamento dei dati personali”**, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposta dal medesimo al trattamento dei dati personali;

– **” DPO (Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei dati”** il soggetto tecnico qualificato nominato dal Titolare per tutti i trattamenti e attività previste dall’art. 39 del GDPR;

– **“responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza”**, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposta dal medesimo all’installazione ed alla manutenzione degli impianti di videosorveglianza;

– **“incaricati”**, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile del trattamento dei dati personali;

– **“interessato”**, la persona fisica a cui si riferiscono i dati personali;

– **“comunicazione”**, il dare conoscenza dei dati personali ad uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, dal rappresentante del titolare nella Unione Europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio della Unione Europea, dalle persone autorizzate ai sensi dell’art. 2 quaterdecies del D.Lgs del 10 agosto 2018 n. 101, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione;

– **“diffusione”**, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

– **“dato anonimo”**, il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

– **“blocco”**, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. – 3 Trattamento dei dati personali -principi e finalità

Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito della attivazione di un impianto di video sorveglianza fruibile dalla centrale operativa della Municipale Municipale.

Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono conformi alle disposizioni normative, regolamentari, statutarie e alle pronunce delle autorità competenti attualmente vigenti e segnatamente:

– tutelare l’ordine, la quiete pubblica, nonché la sicurezza urbana come declinata nel d.l. 20 febbraio 2017 n. 14 modificato con L. 18 aprile 2017 n. 48;

– rilevare in tempo reale di atti vandalici o azioni di teppismo nei luoghi pubblici, per permettere un pronto intervento da parte delle forze dell’ordine e comunque una ricostruzione dei fatti occorsi per le finalità previste dalla legge, in particolare per la tutela del patrimonio mobiliare, immobiliare ed ambientale;

– prevenire illeciti e fatti criminosi attraverso l’azione di deterrenza esercitata dalla presenza dei mezzi di ripresa, debitamente pubblicizzata;

– vigilare sulla circolazione veicolare con particolare riferimento alla ricostruzione dei sinistri stradali e alla conseguente identificazione dei responsabili;

– attivare un valido strumento a servizio della Protezione Civile sul territorio comunale;



Il trattamento dei dati personali si svolge nel pieno rispetto dei principi di liceità, finalità, necessità e proporzionalità, sanciti dal Codice e per il conseguimento delle finalità istituzionali.

In attuazione del principio di proporzionalità e dei criteri di pertinenza e non eccedenza, gli impianti di videosorveglianza sono configurati in modo da raccogliere esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese ed evitando, quando non indispensabili, immagini dettagliate, ingrandite o con particolari non rilevanti.

L'uso dei dati personali nell'ambito di cui si tratta non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di finalità istituzionali che sono assoggettati alla normativa vigente in materia di privacy con apposita regolamentazione.

L'impianto di video sorveglianza non potrà esser utilizzato in base all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (L. 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sulla attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione comunale, di altre Amministrazioni pubbliche o altri datori di lavoro pubblici o privati.

Gli impianti di video sorveglianza non potranno esser utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica, né per elevare in assenza di contestazione, sanzioni al Codice della Strada.

I sistemi di videosorveglianza oggetto del presente regolamento possono inoltre comprendere l'utilizzo di apparecchi mobili di ripresa, quali:

- Body Cam e Dash Cam, fototrappole e sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni) di videosorveglianza: questi strumenti sono considerati quali strumenti in dotazione ai dipendenti, per rendere la prestazione lavorativa così come disciplinato dall'art 4 c. 2 e 3 dello Statuto dei lavoratori.

Il trattamento dei dati personali acquisiti a mezzo di questi sistemi sarà improntato, tra l'altro, al rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza del trattamento.

CAPO II

SOGGETTI

Art. – 4 Titolare del trattamento dei dati

Il Comune di Prato è titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui al presente regolamento. A tal fine il Comune di Prato è rappresentato dal Sindaco, a cui compete ogni decisione circa le modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.



Il Sindaco, in qualità di rappresentante del titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza:

- a) definisce le linee organizzative per l'applicazione della normativa di settore;
- b) effettua le notificazioni al Garante per la protezione dei dati personali;
- c) individua i responsabili della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza ed i responsabili del trattamento dei dati personali;
- d) detta le linee guida di carattere fisico, logico ed organizzativo per la sicurezza del trattamento dei dati personali acquisiti;
- e) vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni impartite.

Art. - 5 Responsabile del trattamento dei dati personali

Il Comandante della Municipale Municipale è nominato con provvedimento del Sindaco quale responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del presente regolamento e delle disposizioni in materia.

Il responsabile procede al trattamento dei dati attenendosi alle eventuali istruzioni impartite dal titolare.

Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e delle misure di sicurezza, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni previste dal presente regolamento.

Il responsabile del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare che il personale abilitato all'accesso per la manutenzione e riparazione degli impianti, non assuma o rilevi dati in maniera non autorizzata.

Art. – 6 Incaricati del trattamento dei dati personali

Il Comandante della Municipale Municipale e gli altri soggetti in qualità di responsabili del trattamento dei dati nominano per iscritto gli incaricati al trattamento che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

Con l'atto di nomina ai singoli autorizzati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli autorizzati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento.

Gli autorizzati effettuano il trattamento attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal titolare e dal responsabile del trattamento dei dati personali.

Il Comune, può assegnare specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali effettuato a mezzo dei sistemi di videosorveglianza a soggetti, espressamente designati, che operano sotto la propria autorità.

In tutti i casi in cui soggetti esterni concorrano al trattamento di dati personali effettuato dal Comune a mezzo del sistema di videosorveglianza, questi sono individuati quali responsabili del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

L'accesso alle registrazioni finalizzate al trattamento dei dati è affidato esclusivamente agli appartenenti alla Municipale Municipale di Prato e al personale incaricato della riparazione e manutenzione dell'impianto medesimo.



Art. – 7 Responsabile della gestione tecnica degli impianti

La gestione tecnica degli impianti è attribuita al servizio del Comune di Prato competente in materia di sistemi informatici.

Il dirigente del sopracitato servizio è designato quale responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza di cui al presente regolamento. La nomina è effettuata con provvedimento del Sindaco, nel quale sono analiticamente specificati i compiti affidati.

Il responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza cura, anche mediante società partecipate e fornitori esterni debitamente individuati, l'installazione, l'attivazione e la gestione della manutenzione degli impianti di videosorveglianza.

La/e società, anche partecipate, incaricata/e dal Comune di Prato di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software dedicati al sistema di videosorveglianza così come le società di vigilanza incaricate, eventualmente, di presidiare le immagini di videoriprese anche per disposizioni particolari di legge (vedasi ad esempio DM 9/3/2015 “Disposizioni relative all'esercizio degli ascensori in servizio pubblico destinati al trasporto di persone” Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) è/sono nominata/e “Responsabile/i esterno/i” dal dirigente responsabile della gestione tecnica degli impianti di cui al primo e secondo paragrafo, d'intesa con il Comandante della Polizia Municipale Municipale, con apposita disposizione nota recepita con determina dirigenziale.

I soggetti indicati al precedente periodo sono tenuti a fornire al dirigente responsabile della gestione tecnica degli impianti ed al Comandante della Polizia Municipale l'elenco degli incaricati al trattamento dei dati da loro nominati e a tenerlo costantemente aggiornato.

Il responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza, anche tramite l'amministratore di sistema debitamente nominato, assegna le credenziali di accesso agli impianti di videosorveglianza secondo le indicazioni del soggetto responsabile trattamento.

Il personale incaricato della riparazione e manutenzione degli impianti non è autorizzato al trattamento dei dati se non nella misura necessaria allo svolgimento degli interventi richiesti.

Art. – 8 Persone autorizzate ad accedere alla sala operativa

L'accesso alla sala operativa del Comando della Polizia Municipale, o altro luogo ove sono collocati i monitor della videosorveglianza, è consentito solamente, al personale del Comando di Polizia Municipale di Prato o dall'ufficiale addetto alla centrale operativa: l'accesso sarà finalizzato allo svolgimento di attività di istituto.

Il personale addetto alle pulizie e manutenzione degli impianti seguirà scrupolosamente le istruzioni impartite dal responsabile del trattamento dei dati.

Tutti gli autorizzati saranno dotati di propria password di accesso al sistema di videosorveglianza urbana e sono direttamente responsabili della corretta conservazione e protezione della stessa: il sistema di videosorveglianza sarà dotato di apposito “log” di accesso che sarà conservato per la durata prevista dalle disposizioni di settore.



CAPO III TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. – 9 Trattamento dei dati personali e accessi ai dati

Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante il sistema di videosorveglianza attivato nel territorio della città di Prato, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

In caso di accesso condiviso al sistema di "videosorveglianza urbana" e al sistema di lettura targhe collegati alle centrali operative, della Polizia Municipale e delle altre forze di Polizia tramite medesima infrastruttura tecnologica, lo stesso accesso è configurato con modalità tali da permettere ad ogni singola Amministrazione legittimata, la visualizzazione delle immagini e delle targhe solo in termini strettamente funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali sempre nella scrupolosa osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente.

In ogni caso viene garantito il rispetto della normativa di settore concernente la riservatezza dei flussi video e la protezione della rete con le misure di sicurezza stabilite da Codice e dal Provvedimento del Garante della Privacy.

Art. – 10 Strumenti diversi di rilevazione immagini: body cam, dashcam, droni e fototrappole

Gli operatori di Polizia Municipale possono utilizzare, per i servizi a maggior rischio operativo, delle body cam (telecamere installate sul corpo dell'operatore in servizio) e delle dashcam (telecamere a bordo dei veicoli di servizio) in conformità alle indicazioni con cui sono state impartite le prescrizioni generali di utilizzo dei predetti dispositivi il cui trattamento dei dati è ricondotto nell'ambito del D.Lgs. 51/2018 trattandosi di dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia, di prevenzione di reati, di tutela all'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria.

Il Comando di Polizia Municipale curerà la predisposizione di uno specifico disciplinare tecnico interno, da somministrare agli operatori di Polizia Municipale che saranno dotati, oppure utilizzeranno, questi sistemi di videosorveglianza, al fine di renderli edotti e informati, sul corretto utilizzo delle strumentazioni di lavoro. Sarà cura del titolare del trattamento dei dati personali, attivare, se del caso, specifici corsi di formazione finalizzati all'uso della strumentazione mobile di videosorveglianza.

Art. – 11 Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;



b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 3 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;

c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati e comunque per un periodo non superiore a quello stabilito dalle norme di legge.

Le telecamere dei suddetti impianti consentono, tecnicamente, riprese video a colori o in bianco/nero a seconda della tecnologia del relativo impianto, anche con utilizzo di appositi software; possono essere dotate di brandeggio e di zoom ottico e sono collegate alla centrale operativa del Comando di Polizia Municipale e alle Sale operative delle Forze dell'Ordine ad esse connesse per il perseguimento dei fini istituzionali. Il responsabile del trattamento dei dati e gli incaricati non possono effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.

Le immagini sono visualizzate su monitor e gestite attraverso specifiche apparecchiature che consentono l'attivazione delle funzioni di zoom e di brandeggio delle singole telecamere. Le immagini sono automaticamente registrate su appositi server localizzati di norma presso la Centrale Operativa del Comando di Municipale Municipale o in altri luoghi a tal fine individuati.

In relazione alla capacità di immagazzinamento dei dati forniti tramite i video registratori digitali, in condizione di normale funzionamento, le immagini riprese in tempo reale distruggono quelle già registrate in un tempo inferiore a quello citato e in piena osservanza della normativa vigente sulla privacy.

Art. – 12 Obblighi degli operatori incaricati al trattamento

L'utilizzo del brandeggio e dello zoom da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente Regolamento.

L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso per sorvegliare proprietà private.

Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui all'art.11, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità previste dal presente regolamento e dalla normativa in materia e a seguito di regolare autorizzazione, anche verbale, di volta in volta richiesta al Comandante di Polizia Municipale.

La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative, salvo quanto di rilevanza penale.

Art. – 13 Informazioni rese al momento della raccolta

Il Comune di Prato, in ottemperanza a quanto disposto dal Garante della privacy con atto del 8/4/2010, provvede al posizionamento di un'adeguata segnaletica permanente,



nelle strade e nelle piazze in cui sono installate le telecamere di videosorveglianza cittadine e di lettura delle targhe.

Nelle aree sottoposte a videosorveglianza per il controllo del deposito di rifiuti la segnaletica farà riferimento a fini di prevenzione e repressione degli illeciti concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito di rifiuti.

Il supporto segnaletico dovrà essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti, dovrà avere un formato e posizionamento tale da essere reso visibile.

Sul sito istituzionale dell'Ente è pubblicata l'informativa contenente le modalità e la finalità per gli impianti di videosorveglianza, la modalità di raccolta e conservazione dei dati e le modalità di diritto di accesso dell'interessato secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (e al conseguente D.Lgs.101/2018) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al D.Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali. Inoltre viene riportato l'elenco di tutti gli impianti di videosorveglianza comunale con indicazione delle relative aree coperte e le finalità di essi. L'informativa di cui sopra può essere evitata per particolari installazioni solo per esigenze investigative o particolari di sicurezza pubblica segnalate per iscritto dalle forze di Polizia competenti.

Art. – 14 Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del Titolare/responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo, la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
- d) di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- e) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per ciascuna delle richieste di cui al precedente periodo, lett. a) - c) può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei diritti di cui al precedente periodo l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al Titolare o al Responsabile anche mediante lettera raccomandata o posta elettronica o comunicazione verbale; il titolare/responsabile dovrà provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni.

Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

CAPO IV

MISURE DI SICUREZZA

Art. – 15 Sicurezza dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi sulla base di quanto disposto al presente regolamento, dal documento per la sicurezza e protezione dati del Comune di Prato, dalle “misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni” di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015 e comunque ai sensi dell'art.32 Regolamento UE 2016/679 che dispone:

“ Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;*
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;*
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;*
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.*

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

.....

Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.”



Art. -16 Comunicazione dei dati

La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Prato a favore di soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento.

Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente periodo, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal Titolare o dal Responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

CAPO V

NORME FINALI

Art. - 17 Norma di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle leggi vigenti, alle norme regolamentari, ai provvedimenti attuativi delle norme di cui sopra, alle decisioni del Garante, nonché a ogni altra normativa speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia di protezione e trattamento dei dati personali nell'ambito della videosorveglianza.

Art. - 18 Tutela amministrativa e giurisdizionale

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli art. 77 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (e al conseguente D.Lgs. 101/2018) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dagli artt.37 e seguenti del D.Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241, è il responsabile al trattamento dei dati personali, così come individuato dal presente Regolamento.

Art. - 19 Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della Deliberazione di approvazione.